



## Quanta filosofia nelle urla dei punk

ANARCHICI? NICHILISTI? STONATI? FORSE. MA CON LA LORO "SFRONTATEZZA" I **SEX PISTOLS** HANNO RIVOLUZIONATO ANCHE IL PENSIERO. LO SPIEGA IL SAGGIO DI UN FAN DELLA BAND (E DI GILLES DELEUZE)

di **Massimiliano Panarari**

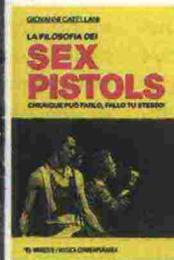


GETTY IMAGES

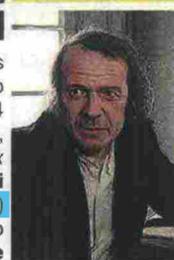
**C** APITA tante volte, nella vita, di riferirci a qualcosa che accade come a un «evento». E succede pure ad alcuni filosofi, che si sono dedicati proprio alla categorizzazione del significato di evento, come Gilles Deleuze. Che è un po' il nume tutelare di *La filosofia dei Sex Pistols* (Mimesis, pp. 117, euro 10) dell'avvocato e studioso Giovanni Catellani. Un testo di pop-filosofia, che prende le mosse proprio da un evento, il loro concerto del 4 giugno 1976 alla Lesser Free Trade Hall, in una grigissima e deindustrializzata Manchester. Ovvero, la sera in cui nacque il punk.

Attraverso questa formazione inglese rissosa e fuori di testa, musicalmente assai approssimativa, ribelle e irriverente, e soprattutto in virtù della sua "sfrontatezza", si sarebbe dato lo spazio per una rivoluzione. Quella della «potenza vitale» delle generazioni giovanili tra il Sessantotto e il Settantasette, che ha proprio in Deleuze il pensa-

tore di riferimento. Non per nulla, era stato il filosofo francese di *Mille piani* e dell'antipsichiatria (nonché instancabile esegeta di Spinoza) a dire che i corsi universitari sono accostabili a concerti rock (e lui li preparava precisamente in quest'ottica). Insomma, il punk ha agito, sotterraneamente e in maniera non lineare, proprio come un rizoma. Anche nell'esistenza dell'autore, che inserisce in questo libro un po' di autobiografia e di autofiction, raccontando l'originalità dell'Emilia-Romagna post-'77 (su cui scrisse pagine memorabili il compianto Edmondo Berselli).



Sopra, i Sex Pistols nel famoso concerto a Manchester del 4 giugno '76. A destra, *La filosofia dei Sex Pistols* di **Giovanni Catellani** (Mimesis) e il filosofo **Gilles Deleuze**



Secondo Catellani, i Sex Pistols non espressero vero nichilismo, e il loro appello all'anarchia (essenzialmente mediatico) non rappresenta di certo la questione centrale.

Con le loro ingiunzioni – «Chiunque può farlo! Fallo tu stesso!» – sono stati, invece, l'incarnazione del processo filosofico di soggettivazione, e hanno liberato energie (pure per la politica). Una band-meteora che nel dichiarare «No Future» ha, al contrario, innescato una rivolta vitalistica e cinica (nel senso dei filosofi greci), trovando nella liberazione del corpo uno dei suoi apici. ■